Supplemento al N° 327 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (29 novembre 1867)

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

Direzione demaniale di Ancona.

Si avverte il pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di sabato 7 dicembre 1867 si procederà in una delle sale del palazzo di prefettura, coll'intervento dei rappresentanti della Commissione provinciale e dell'amministrazione finanziaria, alla vendita, per mezzo di pubblica gara col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative, approvate dalla prelodata Commissione in seduta 1 e 5 ottobre 1867, furono pubblicate nella gazzetta di Macerata *Il Vessillo delle Marche* nel giorno 16 ottobre 1867, n° 122 e suo supplemento.

Segue la designazione dei beni.

Numero d'ordine	Num. della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo		Deposito	
				estimativo dei fondi	presuntivo delle scorte e cose mobili	per concorrere all'asta	per spese
1	12	Apiro	Predio composto di otto piccoli corpi di terra, in vocabolo Moricozzi, della superficie di ettari 5, 65, 40, distinti in mappa Moricozzi ai numeri 1108, 1364, 1365, 1373, 1376, 1378, 1379, 1380, 1381, 1386, 1396, 1399, 1428, 1429 e 1101, dell'estimo di lire 992 02 . . . . NB. La strada vicinale, detta del Colle, interseca da levante i numeri 1373, 1376, da ponente i numeri 1378 al 1381 ed i numeri 1396, 1399.	2,479 87	»	248 »	150 »
2	22	Cingoli	Predio posto in vocabolo Montenero, o Foresta, della superficie di ettari 16, 81, 60, distinto in mappa Capo di Rio ai numeri 514, 522 al 528, 535 al 545, dell'estimo di lire 1786 88	5,991 59	252 99	600 »	360 »
3	23	Id.	Predio costituito da 5 corpi di terra, posto in vocabolo Carceri, della superficie di ettari 2, 85, 30, distinto in mappa Trevigiano coi numeri 91, 92, 2063, 2313, 2314, 2319, 2538, 2539, 3121, dell'estimo di lire 789 38.	2,646 77	85 35	265 »	160 »
4	24	Id.	Predio costituito da tre corpi di terra, posto in vocabolo Fraticelli, o Santa Maria, della superficie ai ettari 5, 33, 90, distinto in mappa Castelsantangelo coi numeri 630 B, porzione, 731, 732, 733, 734, 746 al 749, 2024, 2025 e 983 A, dell'estimo di lire 490 72	1,645 16	115 11	165 »	100 »
5	25	Id.	Predio costituito da tre corpi di terra, posto in vocabolo Pietrami, della superficie di ettari 23, 39, 30, distinto in mappa San Lorenzo coi numeri 836, 837; mappa Castelsantangelo coi numeri 573, 578, 611, 612, 614 al 620, 623, 627, 628, 630 A, porzione, 759 al 769, 773, 786, 787, 788, 791, 792, 820, 821, 981, 982, 983 B, porzione, 989, 1436, 2020, 2231, dell'estimo di lire 4195 56 . .	14,068 70	619 69	1,410 »	850 »
6	64	Id.	Predio coltivato da Pesaresi Vincenzo, costituito da tre corpi di terra, posto nel vocabolo San Paterniano, Borgo San Lorenzo e Fonte Campone, della superficie di ettari 1, 56, 90, distinto in mappa Trevigiano, sezione 5ª, coi numeri 2800, 2806, 2807, 2809, 2810, 3140, 3141; mappa Torre coi numeri 725, 726; mappa Avenale al numero 219, dell'estimo di lire 844 71 . . .	1,490 41	114 71	149 »	90 »
7	65	Id.	Predio coltivato da Bronchesi Pacifico, posto nel vocabolo Sant'Angelo, della superficie di ettari 5, 32, 20, distinto in mappa Strada coi numeri 95 al 103 incluso, dell'estimo di lire 1695 91	3,530 67	162 94	353 »	220 »
8	7	Monte Fano	Predio posto nel vocabolo Cantalupo, della superficie di ettari 7, 21, 20, sezione del comune di Montefano, ditinto in mappa Montefano ai numeri 880 all'883 2, 883 3, 884, dell'estimo di lire 2057 88	6,896 66	421 63	690 »	420 »
9	5	Recanati	Predio posto nel vocabolo Mattonata, della superficie di ettari 9, 23, 60, sezione del comune di Recanati, Boncio e Boncetta, distinto in mappa coi numeri 339 al 342, dell'estimo di lire 1670 95	7,583 38	133 54	760 »	460 »
10	6	Id.	Predio costituito da due corpi di terra, posto nel vocabolo Acquara, della superficie di ettari 2, 05, 20, sezione del comune di Recanati, Borgo San Francesco, distinto in mappa ai numeri 67, 68, 69, 70, dell'estimo di lire 1803 58	2,627 66	436 04	263 »	160 »
11	8	Id.	Predio costituito di tre corpi di terra, posto nel vocabolo Piffare, Acquare e Fosso di Rivo, della superficie di ettari 2, 02, 10, sezione del comune di Recanati, Borgo San Francesco, distinto in mappa ai numeri 483, 624, 713, 714, dell'estimo di lire 1495 24	4,460 88	243 46	446 »	270 »
12	9	Id.	Terreno posto nel vocabolo Fonte del Ponte, della superficie di ettari 0, 76, 30, distinto in mappa ai numeri 799, 800, dell'estimo di lire 554 23	1,548 97	5 80	155 »	100 »
13	10	Id.	Terreno posto nel vocabolo Acquara, della superficie di ettari 0, 90, 40, sezione del comune di Recanati, Borgo San Francesco, distinto in mappa al numero 502, dell'estimo di lire 671 38	2,367 67	14 79	237 »	150 »
14	11	Id.	Terreno posto nel vocabolo Fontanella, della superficie di ettari 0, 14, 60, sezione del comune di Recanati, mappa Sant'Agostino, distinto in mappa col numero 54, dell'estimo di lire 135 60	403 75	»	44 »	30 »
15	28	Id.	Predio posto nel vocabolo Lame, della superficie di ettari 2, 21, 20, sezione del comune di Recanati, Bagnolo, distinto in mappa ai numeri 589, 590, 591, dell'estimo di lire 992 18	3,722 35	160 80	373 »	230 »
16	20	San Severino	Terreno posto nel vocabolo Cesolo, della superficie di ettari 2, 71, 30, distinto in catasto coi numeri di mappa 781, 799, 800, dell'estimo di lire 451 24	985 65	»	99 »	60 »
17	1	Treia	Predio posto nel vocabolo Moglie, della superficie di ettari 4, 12, 10, distinto in mappa Treia, sezione 1ª, coi numeri 1740, 1741, dell'estimo di lire 701 60	3,229 90	84 98	323 »	200 »
18	14	Id.	Predio posto nel vocabolo San Gerolamo, della superficie di ettari 1, 19, 50, distinto in catasto, sezione 1ª, comune di Treia, in mappa ai numeri 716, 717, 718, 735, dell'estimo di lire 919 99 . . . . NB. Presso le strade pubbliche che intersecano questo predio, ed annessa alla casa colonica, vi è una chiesa aperta al culto, di proprietà della confraternita di San Girolamo, come risulta dal catasto.	3,185 76	66 68	319 »	200 »
19	16	Id.	Predio posto in vocabolo San Damiano, Palombara, Rossa, della superficie di ettari 7, 53, 80, distinto in catasto, sezione 1ª, comune di Treia, ai numeri 1807, 1808, 1809, 1810, 2388, dell'estimo di lire 2581 80 . .	8,581 76	217 37	859 »	520 »

L'estratto delle medesime tabelle, coi relativi documenti ed il capitolato d'asta, sono ostensibili presso l'uffizio della Commissione provinciale.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto dovrà farsi non più tardi del giorno innanzi a quello destinato per l'incanto stesso, e potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'uffizio del registro di Macerata.

Il decimo del prezzo di aggiudicazione, e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'ufficio di registro di Cingoli per i lotti dal n° 1 al n° 7 incluso, in quella dell'ufficio di registro di Recanati dal lotto n° 8 al 15 incluso, in quella dell'ufficio del registro di Sanseverino per il lotto n° 16 ed in quella dell'ufficio di registro di Treia per i lotti n° 17 al 19 incluso.

La vendita è inoltre vincolata alle condizioni portate dai relativi capitolati non che a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Ogni offerta d'aumento non potrà esser minore per i lotti il cui valore d'incanto è inferiore alle lire 2000 di lire 10; sino alle lire 5000 di lire 25; sino a lire 10,000 di lire 50; sino a lire 50,000 di lire 100.

Macerata, 16 novembre 1867.

Il ricevitore del registro delegato demaniale
Staurini.

3993

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza.

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati nell'uffizio del registro di Montepeloso, all'incanto dei lotti qui sotto descritti per liberarsi al miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, o presso l'ufficio procedente in contanti, o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare tra 10 giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva;

5° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio di detto registro di Montepeloso, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale			Superficie in antica misura locale		Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Ettari	Are	Cent.	Tom.	Mis.			
	Nel giorno 8 dicembre 1867								
	Si procederà alla vendita dei beni della Mensa vescovile di Montepeloso, siti in detto comune.								
	LOTTO VENTESIMOQUARTO.								
375	Quattro soprani con cucina, strada Vescovado		»		»		1,939 05	193 90	10 »
376	Cantina composta di cinque vani, con sottocantina, nel cortile Annunziata		»		»		805 13	80 51	10 »
377	Stalla nel cortile Annunziata		»		»		805 13	80 51	10 »

Potenza, novembre 1867.

Il direttore
De Martino.

3990

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza.

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati nell'uffizio della prefettura della provincia di Salerno, all'incanto dei lotti qui sotto descritti, per liberarsi al migliore offerente sotto le seguenti condizioni:

1° La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, o presso l'ufficio procedente, in contanti, o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare tra dieci giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.

7° Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio di detto registro, nel cui distretto è compreso il comune ove sono situati i beni, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale			Superficie in antica misura locale		Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Ettari	Are	Cent.	Tom.	Mis.			
	SECONDO ELENCO.								
	Nel giorno 10 dicembre 1867								
	Si procederà alla vendita dei beni della Mensa arcivescovile di Amalfi, siti in Minori.								
57	Quartino di due stanze, con cucina, facente parte dell'antico episcopio	»	»	»	»	»	1,094 87	109 48	10 »
58	Id. id.	»	»	»	»	»	1,094 87	109 48	10 »
59	Quartino di cinque stanze e cucina, facente parte dell'antico episcopio	»	»	»	»	»	1,896 93	189 69	10 »
	SESTO ELENCO.								
64	Quartino di tre stanze e cucina contrada Antico Episcopio . .	»	»	»	»	»	2,295 87	229 58	25 »
65	Bottega sotto l'antico episcopio	»	»	»	»	»	304 87	30 48	10 »
66	Id. id.	»	»	»	»	»	420 27	42 02	10 »
67	Id. id.	»	»	»	»	»	644 »	64 40	10 »
	Nel giorno 11 detto								
68	Bottega, piazza	»	»	»	»	»	1,595 40	159 54	10 »
69	Bottega in contrada Piazza	»	»	»	»	»	1,366 93	136 69	10 »
70	Bottega in piazza	»	»	»	»	»	2,673 60	267 36	25 »
71	Magazzino con adiacenza sotto l'antico episcopio	»	»	»	»	»	1,835 95	183 59	10 »
72	Salone facente parte dell'antico episcopio	»	»	»	»	»	5,299 93	529 99	50 »
73	Quartino di due stanze e cucina, parte dell'antico episcopio .	»	»	»	»	»	1,745 13	174 51	10 »
74	Molino ad acqua con due macine, strada pubblica	»	»	»	»	»	34,892 73	3,489 27	100 »
	SETTIMO ELENCO.								
40	Due oliveti in contrada Pughello o Murignano	»	64	88	1	15	2,028 60	202 86	25 »

Potenza, 16 novembre 1867.

Il direttore
De Martino.

3996

Regia intendenza delle finanze per le provincie di Treviso e Belluno

A sensi della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, vengono posti in vendita gl'immobili già appartenenti all'asse ecclesiastico qui in calce specificati e distinti in lotti di conformità alle tabelle approvate dalla Commissione provinciale in Treviso.

A tale effetto si reca a pubblica notizia quanto segue:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, prescritto dagli articoli 100 e 104 del succitato regolamento, nel giorno 9 dicembre prossimo venturo, dalle ore 10 antimeridiane in poi nel locale di questa intendenza di finanza posto sulla riviera di Santa Margherita.

2° Ogni aspirante agli incanti dovrà comprovare di aver depositato in una delle casse dello Stato, a cauzione della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Tale deposito, giusta l'articolo 101 del regolamento, potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, ód in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

3° Saranno ammesse anche offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° L'aggiudicazione a favore del miglior offerente sarà definitiva, e non si ammetteranno successivi aumenti sul prezzo di essa. Non si farà luogo però ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° Entro il termine di dieci giorni da quello dell'aggiudicazione il compratore dovrà versare nella cassa di finanza in Treviso il decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre un importo corrispondente al 5 per cento del prezzo stesso a titolo di deposito per le spese d'asta, tasse di trasferimento, di iscrizione ipotecaria e di voltura, salva successiva liquidazione.

A deconto del decimo del prezzo suddetto sarà imputato il deposito fatto a cauzione dell'offerta, ove il medesimo consista in titoli di cui all'articolo 17 della succitata legge, oppure sia stato convertito nei titoli stessi.

6° Gli altri nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati a rate uguali in anni 18 (diciotto) cogli obblighi portati dall'articolo 14 della legge 15 agosto 1867, ed in quanto i compratori non credessero di approfittare delle facilitazioni accordate dallo stesso articolo di legge.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato d'asta relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi espresse.

Tanto i capitolati quanto le tabelle ed i documenti che vi fossero allegati saranno ostensibili presso l'intendenza stessa in tutti i giorni che precedono quello dell'asta.

Immobili da alienarsi.

Numero progressivo dei lotti	Num. delle tabelle	Distretto	Comune – Amministrativo	Comune – Censuario	Descrizione degli immobili	Superficie – Pert.	Superficie – Cent.	Rendita censuaria – lire cent.	Diritti e pesi inerenti all'immobile	Prezzo su cui si apre l'incanto – lire cent.	Minimo delle offerte in aumento del prezzo d'incanto – lire cent.
1	140	Treviso	Treviso	Treviso, città	Casa in contrada delle Canoniche, al civico numero 1166 ed al mappale numero 1105, in affitto a Dal Prà Gaetano	»	08	19 35	—	608 81	10 »
2	211	Id.	Id.	San Bona	Terreno aratorio, arborato e vitato, al mappale numero 1064, in affitto a Zanata Giovanni	4	64	5 01	—	275 13	10 »
3	143	Id.	Id.	Duomo di Treviso	Chiusura, ai mappali numeri 110, 111, in affitto a Reata Angelo	14	18	54 49	—	2,246 88	25 »
4	144	Id.	Id.	Id.	Chiusura, al mappale numero 107, in affitto a Ghedin Fiorino	14	86	83 81	—	2,806 73	25 »
5	145	Id.	Id.	Id.	Chiusura ai mappali numeri 93, 94, in affitto a Marchetto Pietro	8	27	40 31	—	1,527 76	10 »
6	146	Id.	Id.	Id.	Chiusura ai mappali numeri 87, 88 e 108, in affitto a Bornia fratelli	10	84	52 83	—	2,384 43	25 »
7	147	Id.	Id.	Id.	Chiusura, ai mappali numeri 89, 90, in affitto a Marchetto Antonio	9	46	46 10	—	1,750 11	10 »
8	148	Id.	Id.	Id.	Chiusura, al mappale numero 109, in affitto a Ghedin Fiorino	10	93	32 87	—	1,463 23	10 »
9	149	Id.	Id.	Id.	Chiusura, al mappale numero 86, in affitto a Dametto Innocente	3	52	17 15	—	698 43	10 »
10	150	Id.	Id.	Sant'Agnese	Chiusura, ai mappali numeri 793, 794, in affitto a Crosato Francesco	5	77	24 19	—	965 24	10 »
11	151	Id.	Id.	Id.	Chiusura, al mappale numero 792, in affitto a Ghedin Fiorino	11	86	40 64	—	1,425 58	10 »
12	152	Id.	Id.	Id.	Chiusura, ai mappali numeri 812, 813, in affitto a Ghedin Fiorino	12	78	55 57	—	2,003 58	25 »
13	153	Id.	Id.	Id.	Chiusura. ai mappali numeri 810, 811 e 821, in affitto a Tessera Pietro	10	81	40 93	—	1,592 70	10 »
14	154	Id.	Id.	Id.	Chiusura, ai mappali numeri 817, 818, 819 e 820, in affitto a Crosato Francesco	17	68	60 74	—	2,615 90	25 »
15	155	Id.	Id.	Id.	Chiusura, al mappale numero 827, in in affitto a Ghedin Fiorino	13	11	35 45	—	1,512 10	10 »
16	156	Id.	Id.	Id.	Chiusura, ai mappali numeri 795, 808, in affitto a Crosato Francesco	22	88	95 89	—	3,578 48	25 »
17	209	Id.	Ponzano	Ponzano	Terreno aratorio, arborato e vitato, ai mappali numeri 152, 158, 159, 160, 368, 409, 544, 645, 649, 724, 735, 737, e prativo, ai mappali numeri 728, 736, in affitto a Beneton Angelo e Bianchini Giovanni	85	07	103 56	—	3,851 78	25 »
18	210	Id.	Id.	Id.	Terreno arborato, ai mappali numeri 619, 620, in affitto a Zanata Giovanni	5	93	8 07	—	447 86	10 »
19	212	Id.	Id.	Id.	Terreno arborato, al mappale numero 169, in affitto a Martin Giuseppe	5	83	6 30	—	292 56	10 »
20	213	Id.	Id.	Id.	Terreno arborato e vitato, ai mappali numeri 272, 273, in affitto a Cecheto Pietro	6	57	9 84	—	470 90	10 »
21	214	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 299, 302 e 303, in affitto a Pontello Giovanni fu Giuseppe	10	25	17 08	—	731 83	10 »
22	215	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, al mappale numero 477, in affitto a De Mattia Giovanni	3	81	7 35	—	300 04	10 »
23	216	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, al mappale numero 524, in affitto a Martini Pasqua	5	34	10 29	—	472 93	10 »
24	217	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, al mappale numero 593, in affitto a Rossi Giuseppe	2	95	3 19	—	193 79	10 »
25	218	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, al mappale numero 899, in affitto a Marchetin Giovanni	2	10	2 27	—	175 77	10 »
26	162	Id.	Preganziol	Preganziol	Terreno arborato, vitato e prativo, con orto e casa colonica, ai mappali numeri 1455, 1456, 1457, 1458, 1459, 1460, 1461, 1462, 1463, 1464, 1465, 1990, 1991, 2017, 2018, in affitto a Micheletto Silvestro	97	75	366 33	—	11,574 99	100 »
27	163	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, prativo, con orto e casa colonica, ai mappali numeri 1491, 1492, 1493, 1494, 1495, 1496, 1497, 1498, 1499, 1500, 1501, 1502, 1503, 1504, 1505, 1506, 1507, 1508, 1509, 1510, 1511, 1512, 1513, in affitto a Urbano Spunchiado	158	34	326 99	—	12,755 90	100 »
28	164	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato, prativo, con orto e casa colonica, ai mappali numeri 1514, 1515, 1516, 1517, 1518, 1519, 1520, 1522, 1524, 1525, 1526, 1527, 1528, 1529, 1530, del 1549, 1551, 1552, 1553, 1554, 1555, 1556, del 1557, 1558, 1562, 1563, 2203, 2204, 2221, in affitto a Favaretto Antonio	235	61	445 60	—	15,844 16	100 »
29	165	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, ai mappali numeri 1542, 1543, 1544, 1545, 1546, 1547, 1548, del 1549, 1550, del 1557, 1559, 1560, 1561, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, in affitto a Favaretto Francesca vedova Stainer	139	49	190 14	—	7,187 14	50 »
30	159	Id.	Zero Branco	Zero Branco	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, con orto e casa colonica, ai mappali numeri 477, 1066, 1067, 1068, 1069, 1070, 1071, 1075, 1150, in affitto a Zambellato Pietro	80	71	258 57	—	8,394 11	50 »
31	160	Id.	Id.	Id.	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo, ai mappali numeri 1006, 1007, 1009, 1011, 1012 1013, 1014, 1121, 1124, in affitto a Zambellato Pietro	158	26	356 64	—	11,578 43	100 »
32	161	Montebelluna	Volpago	Selva	Terreno aratorio, al mappale numero 544, in affitto a Marin Giacomo	4	77	19 66	—	592 04	10 »
33	108	Treviso	Spercenigo	Spercenigo	Terreno aratorio, arborato e vitato, con casa colonica, ai mappali numeri 264, 265, 273, 274, 275, 277, 363, 865, 1020, in affitto a Tonella Antonio	90	49	176 09	—	6,407 42	50 »

Dalla regia intendenza delle finanze, Treviso, 16 novembre 1867.

Il dirigente
TURRA

Il commissario d'intendenza
Guaita

4019

Direzione compartimentale del demanio in Genova

Si fa noto:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 5 dicembre 1867, nell'ufficio del ricevitore del registro di Recco, coll'intervento di un rappresentante della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un incaricato demaniale, in conformità della legge 15 agosto 1867, n° 3848, e relativo regolamento, si procederà alla vendita dei beni stabili qui sotto descritti.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato ed avrà luogo mediante pubblica gara col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta, di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira, od in numerario, od in titoli del debito pubblico, od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.

La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato che insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti rimarrà ostensibile, presso l'ufficio del ricevitore del registro di Recco, a chiunque desideri di averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

Numero d'ordine – del presente avviso	Numero d'ordine – della tabella	Numero d'ordine – dei lotti	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi – prima dell'asta per concorrere agli incanti	Ammontare del deposito da farsi – nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	28	1	Canepa	Tre terre, poste in territorio di Canepa, ed alle regioni Lotto Levà e Petusione. La prima campo, confina a levante colla strada, a mezzogiorno e ponente con beni di Olcese Gio., a settentrione di Olcese Giovanni Battista. La seconda id., con casipola e parte di altra casa nei limiti: a levante la strada, a mezzogiorno beni di Olcese Giovanni, a ponente di Benvenuto Angelo, a settentrione strada. La terza campo e prato, limita a levante a beni di Berdo..., a mezzogiorno e ponente di Benvenuto Giuseppe, a settentrione strada.	Opera pia delle Anime Purganti eretta in Santa Maria di Canepa.	742 »	74 20	40 »	10 »
2	»	2	Id.	Castagneto in territorio di Canepa, regione Castellaio; gli sono confini a levante beni di Benvenuto Giovanni, a mezzogiorno e ponente Rivo, a settentrione beni di Olcese Giuseppe.	Id.	20 »	2 »	10 »	10 »
3	»	3	Id.	Campo in territorio di Canepa, regione Sulla Riva; confina a levante a beni di Olcese Giovanni, a mezzogiorno di Olcese Salvatore, a ponente dello stesso Olcese Salvatore, a settentrione di Benvenuto Antonio.	Id.	200 »	20 »	10 »	10 »
4	»	4	Id.	Due terre poste in territorio di Canepa, nelle regioni Comajoli e Pezza. La prima castagneto, nei limiti di beni di Olcese Giovanni Battista, di Benvenuto Giovanni, di Olcese Giuseppe e di Olcese Pietro. La seconda olivata, limita a beni di Crodo..., a strada, a beni di Benvenuto Giovanni ed Olcese Giovanni.	Id.	200 »	20 »	10 »	10 »
5	»	5	Id.	Castagneto e prato nel comune di Canepa, regione Campo; confinante a levante, a mezzogiorno ed a settentrione a beni di Benvenuto Salvatore, a ponente di Cappellini Antonio.	Id.	166 »	16 60	10 »	10 »
6	»	6	Id.	Quattro terre in territorio di Canepa, regioni Sebocco, Lelolo, Calcinara e Cagnoli. La prima campo, limita a strada, a beni di Benvenuto Giuseppe delle Frescone, e beni di Olcese Pietro. La seconda bosco e prato, confina con beni di Olcese Carlo, di Olcese Giovanni Battista da due parti, e di Benvenuto Antonio. La terza oliveto, limita a beni di Crodi..., di Benvenuto Luigi, di Cappellino Antonio e di Olcese Giuseppe. La quarta campo con alberi di olivo, limita a beni di Scodo..., di Olcese Pietro, di Olcese Giovanni e di Olcese Salvatore.	Id.	846 »	84 60	50 »	10 »
7	»	7	Id.	Castagneto posto in territorio di Canepa, ed alla regione Lazzo, nei confini di beni della Chiesa parrocchiale, di Olcese Giovanni, di Olcese Giuseppe e la strada.	Id.	267 »	26 70	20 »	10 »
8	»	8	Id.	Oliveto e castagneto uniti, con piccola casa colonica, posto in territorio di Canepa ed alla regione Cà di Botti; confina da tre parti colla strada, a levante con beni di Olcese Andrea.	Id.	1,854 »	185 40	100 »	10 »
9	»	9	Id.	Prato posto in territorio di Canepa, ed alla regione Prato; gli sono confini la strada, un muro di cinta, e diversi proprietari dalla parte di settentrione.	Id.	199 »	19 90	10 »	10 »
10	»	10	Id.	Prato detto Zerbi, con piccola casa adiacente e posto in territorio di Canepa, regione Sosira; confina da due parti a strada, a mezzogiorno a beni di Benvenuto Giovanni, da altra parte a beni di Olcese Giovanni.	Id.	2,053 »	205 30	110 »	25 »
11	35	1	Camogli	Un ammezzato di casa posta nel comune di Camogli, nella regione Strada Nuova; confinante con Mortola Giuseppe, colla piazzetta e coll'oratorio di Santa Caterina, allibrato in catasto per lire 2000.	Oratorio di Santa Caterina in Camogli.	1,570 »	157 »	80 »	10 »
12	»	2	Id.	Piccolo ammezzato posto nel comune di Camogli, regione Strada Nuova, attiguo all'oratorio di Santa Caterina, a cui confina la piazza e la scalinata dell'oratorio stesso; in catasto è censito per lire 800.	Id.	379 »	37 90	20 »	10 »
13	40	1	Recco	Oliveto composto di tre fascie con casino entrostante, in territorio di Recco, alla regione Verzemma in collina, e denominato Lasoa; confina superiormente ed a ponente con beni di Ferruccio Emanuele, a levante di Capurro Tommaso, e con beni degli eredi di Maggio Angelo, in catasto al numero 145, coll'estimo di lire 750.	Deputati alla funzione di Sant'Omobono nella chiesa di Recco.	502 »	50 20	30 »	10 »
14	41	1	Camogli	Due appezzamenti di terreno posti alla frazione Ruta, territorio di Camogli, regioni Rio della Chieta e Pietra del Mattone. Il primo oliveto con casa colonica, nei limiti superiormente di strada e beni del parroco, inferiormente ed a un lato strada, dall'altro lato beni degli eredi Olivari, in catasto al numero 320, coll'allibramento di lire 600. Il secondo prato e pascolo, confina superiormente a beni di Olivari Antonio, inferiormente ed a ponente di Stefano Peragallo, a levante beni di certo Prospero; descritto in catasto al numero 322, coll'allibramento di lire 50.	Chiesa parrocchiale di Ruta in Camogli.	2,019 »	201 90	110 »	25 »
15	»	2	Id.	Oliveto detto Trara, posto nella frazione Ruta, territorio di Camogli, ed alla regione Rio della Chiesa; gli sono confini superiormente beni di Repetto Pasquale, inferiormente di Aste Giovanni Battista, a levante di Ansaldo Giuseppe, a ponente di Cicchero Carmela, in catasto al numero 319, coll'allibramento di lire 600.	Id.	413 »	41 30	30 »	10 »
16	»	3	Id.	Campo con casa colonica detto Crosa Bruciata, nella frazione Ruta, territorio di Camogli, regione Rio della Chiesa; confina superiormente ed a ponente a strada, dalle altre parti a beni del signor Giulio Tasso, in catasto al numero 321, coll'allibramento di lire 300.	Id.	1,106 »	110 60	60 »	10 »
17	»	4	Id.	Terreno piantato di fichi, detto Pezzo d'Oratorio, posto alla frazione Ruta, territorio di Camogli, regione Rio della Chiesa; confina a levante con beni di Barbagelata Matteo, superiormente ed inferiormente beni di Barbagelata Luigi, a ponente il Beodo.	Id.	39 »	3 90	10 »	10 »

Genova, 1° novembre 1867.

Il direttore
Bontempo.

3984

Direzione compartimentale di Modena

Negli uffizi della prefettura di Parma, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, coll'intervento del direttore del demanio o suo delegato parimente, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale creata per l'amministrazione ed alienazione dei beni ecclesiastici, e a ministero del segretario-capo della prefettura, si procederà, nel giorno ed ora indicati nello specchio qui sotto a pubblici incanti, per la definitiva aggiudicazione in vendita senza che sieno ammessi successivi aumenti sul prezzo a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni ecclesiastici descritti nello specchio suddetto, e già compresi nel primo e secondo elenco della provincia, pubblicati nei supplementi alla *Gazzetta di Parma* del 23 settembre 1867, n° 225, e 28 settembre 1867, n° 230.

1° L'incanto avrà luogo mediante schede segrete.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri d'avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti, o in cartelle fondiarie di nuova emissione a norma del regio decreto 15 settembre 1867, n° 3918, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse le offerte per procura, sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presenti un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gl'incanti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo d'aggiudicazione in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitoli, insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio di questa regia prefettura, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Segue lo specchio mentovato superiormente:

Numero dei lotti	N° della tabella	Giorno ed ora in cui si terranno gl'incanti	Indicazione sommaria dello stabile — Sua situazione e provenienza	Superficie in misura legale E. A. C.	Superficie in misura antica Biolche	Prezzo estimativo sul quale saranno aperti gl'incanti	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta	Ammontare del deposito per le spese e tasse del contratto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
11	25	1867 11 dicembre a mezzogiorno	Parma. Casa in borgo delle Sabine, numero 7 - Dal benefizio delle Stimmate di San Giulio, in San Vitale; composta di tre piani e sotterraneo	» 01 62	Tav. Piedi 3 9	5,909 32	»	»	510 »	260 »
12	28	Id.	Parma. Casa in borgo Roma, numero 2 - Dall'arciconfraternita di Santa Brigida; composta di tre piani e sotterraneo	» » 78	3 10	4,990 59	»	»	500 »	250 »
16	51	Id.	Trecasali, Roncocampocaneto. Corpo di terra Roncocampocaneto - Dal benefizio La Ferdolina in San Giuseppe di Parma - Coltivo, alberato, vitato; consta di un sol corpo di terra	2 07 41	6 32/72	2,163 65	»	»	217 »	108 »
17	54	Id.	Colorno, Cardara. Corneto - Dalla prebenda di Corneto - Coltivo alberato, vitato, prativo e cortilizio, con casa colonica; consta di un sol corpo di terra	6 66 88	21 46/72	9,375 34	»	»	938 »	470 »
21	31	Id.	Torrile, Cortil San Martino e Mezzani. Pizzolese - Dal seminario di Parma - Coltivo alberato, vitato, coltivo nudo, prativo irrigatorio e cortilizio, con sopra fabbricato colonico e rustiche dipendenze; consta di tre corpi di terra	25 24 90	81 67/72	38,673 03	2,260 89	»	3,870 »	1,940 »
24	49	Id.	Sissa, Borgonuovo. Di Borgonuovo - Dal seminario di Parma - Coltivo alberato, vitato, prativo e cortilizio, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze; consta d'un sol corpo di terra	29 03 15	94 15/72	41,494 10	1,766 33	»	4,150 »	2,075 »
25	56	Id.	Marone, Quingento. San Prospero - Dal seminario di Berceto - Coltivo alberato, vitato, prativo irrigatorio, caneparivo ed ortivo, con fabbricato colonico e rustici dipendenti; consta di cinque corpi di terra	15 50 11	50 2	22,893 10	915 03	»	2,290 »	1,145 »

3995 Parma, 21 novembre 1867.

Il segretario capo della prefettura — CAPELLA.

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari di Aquila degli Abruzzi

Si previene il pubblico che nel giorno 5 del prossimo venturo mese di dicembre alle ore 10 antimeridiane in Aquila, ne locale della prefettura coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà, con schede segrete, alla vendita dei seguenti fondi rimasti deserti nei giorni 26 p. p. ottobre 2, 6 e 9 novembre quando si tenne la gara nel predetto locale di prefettura.

Riferimento agli elenchi: Numero dell'elenco	Riferimento agli elenchi: N° dei lotti di ogni elenco	Numero d'ordine della tabella	Comune e provenienza	Indicazione del fondo	Indicazione sommaria degli oneri inerenti al fondo: Servitù, diritto d'uso, d'usufrutto, di passaggio e simili	Canoni, enfiteutici, censi, livelli, decime ed altre annue prestazioni	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Centiare	In antica misura locale: Copp.	Dest.	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Valore presunto delle cose mobili poste nel fondo
1	3	3	Coppito frazione di Aquila	Terreno seminatorio, in contrada Sopra la fornace	»	»	»	37	32	6	»	366 70	»
1	4	4	Collebrincioni, frazione di Aquila, seminario di Aquila	Simile seminatorio, in contrada Casarelle o Le Fosse	»	»	»	74	64	12	»	883 60	»
				Simile seminatorio, in contrada Pratillo, in catasto Cerreto	»	»	»	74	64	12	»		
1	5	5	Id.	Simile seminatorio, in contrada Pratillo, in catasto Colle Palombo	»	»	»	18	66	3	»	153 70	»
1	6	19	Coppito, frazione di Aquila, Mensa vescovile di Aquila	Simile seminatorio, in contrada Il Campo	»	»	1	11	96	18	»	1,611 10	»
3	1	8	Ocre, seminario di Aquila	Simile seminatorio, in contrada La Fonte	»	»	»	55	98	9	»	1,515 20	»
3	2	9	Id.	Simile seminatorio, in contrada Prato di Sopra	»	»	»	12	44	2	»	233 60	»
3	6	21	Ocre, Mensa vescovile di Aquila	Simile seminatorio, in contrada Olmetto, in catasto Vagliosa	»	»	»	80	86	13	»	721 80	»
3	7	22	Id.	Simile seminatorio, in contrada Colli, in catasto Radici	»	»	»	9	33	1	25	75 10	»
3	8	23	Id.	Simile seminatorio, in contrada Macerini	»	»	»	55	98	9	»	349 90	»
3	9	24	Id.	Simile seminatorio, in contrada Fonte Vagliosa, in catasto Vagliosa di Sotto	»	»	»	74	64	12	»	2,347 60	»
3	10	25	Id.	Simile seminatorio, in contrada Piedi le Pastine, in catasto Vagliosa di Sotto	»	»	»	55	98	9	»	390 80	»
3	14	29	Id.	Simile seminatorio, in contrada Voto	»	»	»	37	32	6	»	370 90	»
3	15	30	Id.	Simile seminatorio, in contrada Voto, descritto in dette articolo e sezione, numero 737	»	»	»	31	10	5	»	312 60	»
3	16	32	Id.	Simile seminatorio, in contrada Vasca, in catasto Vagliosa di Sotto	»	»	»	46	65	7	25	1,760 20	»
6	8	58	Bagno, Mensa vescovile di Aquila	Simile seminatorio rigabile, in contrada Via Salara	»	»	»	6	22	1	»	149 30	»
6	5	60	Id.	Simile seminatorio, in contrada Borbone	»	»	1	55	50	25	»	3,784 30	»
6	9	67	Id.	Simile seminatorio, rigabile in contrada La Quarta	»	»	»	12	44	2	»	298 80	»
6	10	77	Id.	Simile seminatorio rigabile, in contrada Formetta	»	»	»	37	32	6	»	1,038 90	»
			Id.	Simile seminatorio rigabile, in contrada Via del Campo	»	»	»	12	44	2	»		

Essendo rimasto deserto il primo incanto, la vendita sarà fatta con schede segrete secondo la detta legge e successivo regolamento, ed in base al capitolato di oneri alligata ad ogni tabella di valutazione, ostensibili nell'ufficio procedente alla vendita, dal dì della pubblicazione del presente avviso fino al giorno degli incanti, e dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Chi intende concorrere dovrà presentare la sua offerta in piego suggellato a chi presiede agli incanti, accompagnata dal certificato dello eseguito deposito, ed apertosi lo incanto non saranno più ammesse le offerte.

I pieghi saranno aperti e tutti in presenza dei concorrenti, e l'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto.

Nel caso che due o più persone abbiano fatte offerte di un prezzo eguale, oppure non si abbiano offerte migliori, gli offerenti saranno invitati ad una gara tra loro, o pure sarà estratta a sorte una delle offerte giusta l'articolo 106 del regolamento.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le condizioni della vendita risultano dalla legge, dal regolamento e dai capitolati di sopra indicati, e qui si accennano le principali, cioè:

1° Essa sarà fatta a corpo e non a misura, allo stesso titolo, coi medesimi pesi, e nello stesso stato e forma con cui si teneva dall'ente ecclesiastico, e siccome è passato al demanio, il quale non assume altra responsabilità che nei semplici casi di evizione, la quale privi l'aggiudicatario di tutto o di parte del fondo venduto;

2° Oltre il prezzo d'aggiudicazione, deve sempre il compratore uniformarsi all'articolo 112 del regolamento, ed, occorrendo, pagare, dietro perizia a sue spese, il prezzo delle scorte e delle altre cose mobili non comprese nella valutazione del fondo, e ciò quando sarà fatta la consegna del fondo stesso;

Deve ancora depositare in acconto per ciascun lotto lire 20 per le spese presuntive dell'aggiudicazione, salvo a pagare l'intero dopo fatta dalla direzione demaniale la liquidazione corrispondente, allorchè sarà esaurita la consegna, oppure rivalersi del dippiù pagato;

Tutti i versamenti saranno fatti presso il ricevitore del registro d'Aquila;

3° La proprietà del fondo s'intende trasferita nel compratore dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempì agli obblighi assunti;

4° La stima del bestiame, delle scorte ed altri accessorii, se ve ne saranno, si farà inappellabilmente da uno o tre periti, secondo i casi, di cui all'articolo 117 del regolamento, scelti di comune accordo tra l'amministrazione alienante e la parte acquisitrice, ed il prezzo sarà pagato dall'aggiudicatario nella consegna del fondo, previa liquidazione di ciò che presuntivamente avesse in antecedenza erogato.

Aquila, 11 novembre 1867.

Il direttore demaniale
Avv. Parrocchia.

3985

Direzione compartimentale del demanio in Genova

Si fa noto:

Che alle ore 9 antimeridiane del giorno di giovedì 5 dicembre 1867, nell'ufficio del ricevitore del registro di Pieve-Teco, coll'intervento di un rappresentante della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un incaricato demaniale, in conformità della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e relativo regolamento, si procederà alla vendita dei bèni stabili qui sotto descritti.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato, ed avrà luogo, mediante pubblica gara, col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta, di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira od in numerario od in titoli del debito pubblico od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.

La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato, che, insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti, rimarrà ostensibile presso l'ufficio del ricevitore del registro di Pieve-Teco, a chiunque desideri di averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente avviso	della tabella	dei lotti	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agl'incanti	nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	114	1	Lavina	Due castagneti in territorio di Lavina, alle regioni Valletta e Berbaglio. Confina il primo superiormente a beni di Ramella Domenico ed inferiormente di Marini Marco. Il secondo si limita a levante con beni di Ramella Domenico, a ponente della chiesa parrocchiale superiormente, ed inferiormente strada.	Opera pia del SS. Sacramento eretta in Lavina.	475 65	47 57	30 »	10 »
2	115	1	Id.	Tre appezzamenti posti alle regioni Borgo o Costa Perà, Cianchetta, Rocca del Frate. Il primo, oliveto, ha per limiti lateralmente beni di Marini Giovanni Antonio, superiormente ed a ponente la costa, inferiormente beni di Valcado Francesco. Il secondo, castagneto, confina inferiormente dai lati con beni della moglie di Garello Domenico. Il terzo, pure castagneto, ha per limiti superiormente beni di Degiacomi Marco, inferiormente di Valcado Francesco.	Id.	340 95	34 10	20 »	10 »
3	116	1	Id.	Due piccoli appezzamenti alle regioni Lavinella e Colletta. Il primo, castagneto, si limita a levante con beni di Decanis Francesco Antonio, a ponente di Corrado Francesco, inferiormente colla scuola. Il secondo, bosco, ha inferiormente beni di Decanis Francesco, superiormente la costa	Cappella campestre di San Pantaleo in Lavina.	38 90	3 89	10 »	10 »
4	117	1	Id.	Oliveto alla regione San Colombano, cui confinano a levante beni di Ramella Domenico, inferiormente di Garello Benedetto, a ponente di Bonsignorio Bartolomeo.	Cappella campestre di San Colombano in Lavina.	512 80	51 28	30 »	10 »
5	118	1	Cosio di Aroscia	Quattro piccoli appezzamenti in territorio di Cosio d'Aroscia, alle regioni Cogni, Scogliarone, Chiesa e San Sebastiano. Il primo, castagneto, confina superiormente a podere di Scarato Bartolomeo, a levante di Gastaldi Giacomo, a ponente di Musso Antonio fu Michelangelo. Il secondo, campo, si limita superiormente da levante colle comunaglie delle famiglie Maino, inferiormente a beni di Rovere Guglielmo, a ponente con un bando. Il terzo, orto, nei confini superiormente a beni della casa canonicale, inferiormente ed a ponente strada. Il quarto, pure orto, nei limiti superiormente ed a levante beni comunali, inferiormente podere di Musso Francesco ed a ponente di Musso Giovanni Battista.	Compagnia del Suffragio eretta in Cosio di Aroscia.	239 80	23 98	20 »	10 »
6	119	1	Id.	Quattro piccoli appezzamenti alle regioni Rovoire, Ciose, Battuti, Fuscia. Il primo, campo con viti, ha superiormente beni di Gastaldi Antonio, inferiormente degli eredi di Virana Bartolomeo. Il secondo, orto, si limita a ponente a beni degli eredi di Gastaldi Anselmi, a levante ed inferiormente ad una ripa. Il terzo, prato, ha per confini da tre lati beni dei fratelli Guglierame fu dottore Bartolomeo. Il quarto, anche prato, si limita da tre lati con podere di Rovere Bartolomeo.	Oratorio dei Disciplinanti eretto in Cosio d'Aroscia.	468 66	46 87	30 »	10 »
7	120	1	Id.	Prato detto Scarrato, alla regione Pianzabella, cui confinano superiormente beni di Musso Antonio, inferiormente terre campili, a ponente beni dei fratelli Gastaldi fu Giovanni Stefano.	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Aroscia.	371 10	37 11	20 »	10 »
8	»	2	Id.	Vigna detta di San Pietro, alla regione Costa, cui sono confini superiormente beni di Musso Antonio per la moglie, inferiormente di Gastaldi Stefano, a ponente ed a levante viottolo.	Id.	1,234 90	123 49	70 »	10 »
9	121	1	Id.	Due piccoli appezzamenti alle regioni Prato della Cappella e Campo della Cappella. Il primo, prato, con parte a campo, si limita superiormente alla collina, inferiormente ed a ponente il transito e prato della Chiesa. Il secondo, campo, cui sono di confine inferiormente il beodo, a levante beni di Gastaldi Lorenza, vedova fu Giovanni Battista, a ponente di Gastaldi Stefano fu Michelangelo.	Cappella di N. S. dei Cancelli eretta in Cosio d'Aroscia.	170 »	17 »	10 »	10 »

Genova, 11 novembre 1867

Il direttore
Bontempo.

3983

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA

Nell'ufficio e nel giorno stabilito nell'elenco posto a piedi del presente avviso, si aprirà alle ore 10 antimeridiane l'incanto per la vendita dei beni demaniali descritti nell'elenco stesso.

L'asta verrà tenuta mediante pubblica gara col metodo delle candele, avvertendo che l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositata in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valor nominale.

Presso il sottoindicato ufficio di sotto-prefettura si troveranno ostensibili, durante l'orario d'ufficio, gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi, nonchè i capitolati d'asta.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè queste siano autentiche e speciali.

L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi, dovrà farne la relativa dichiarazione, appena seguita la delibera, ovvero, al più tardi, entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o con firme autenticate da notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce al presente.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerente, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione.

Questo deposito dovrà farsi in danaro od in biglietti di Banca.

Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si apriranno gl'incanti, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti, nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa riporto all'elenco che segue.

Gl'incanti e le vendite s'intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867, e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 22 detto mese, n° 3852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Uffici presso i quali seguiranno gl'incanti	Numero della tabella	Numero dei lotti	Ente morale da cui proviene lo stabile	Circondario	Comuni	Descrizione dello stabile	Superficie legale (Ett. Are Cent.)	Superficie locale (Pert. Tav.)	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo dell'offerta in aumento
7 dicembre 1867	Sotto-prefettura di Crema	42	1	Chiesa parrocchiale in Colonna di Bergamo	Crema	Vailate	Aratorio vitato e gelsivo, in mappa ai numeri 354 e 358, fra i confini a levante strada consorziale, a mezzodì la suddetta, a ponente Berticelli, a tramontana Zambelli e Marelli . . . Aratorio vitato, moronato, irrigatorio, in mappa ai numeri 63 e 66, fra i confini a levante Vandoni, a mezzodì Donesana eredi, a ponente roggia Crobicina, a tramontana parte Legramanti e parte Rota Carlo . . .	2 31 80	35 06	Sc. 214 1 2	6,233 77	623 38	50
		44	2	Cappellania Muselli di Salamanca in Nosadello		Nosadello	Aratorio adacquatorio, in mappa al numero 137, fra i confini a levante ragioni Vitali, a mezzodì benefizio parrocchiale di Nosadello, a monte ragioni conte Casati, a tramontana ragioni Artuani . . .	» 70 36	10 18	64 3 »	1,406 06	140 61	10
		49	3	Confraternita del Santissimo Sacramento		Pandino	Aratorio vitato, irrigatorio, in mappa ai numeri 848, 406, 1174 1[2, fra i confini a levante e mezzodì ragioni Olivieri, a ponente ragioni Melotti, a tramontana strada comunale . . .	» 72 26	11 09	62 3 7	1,416 80	141 68	10
		Id.	4	Id.		Id.	Aratorio vitato, con frutti, in mappa ai numeri 814 e 815, fra i confini a levante piazzale del Cimitero, a ponente e mezzodì ragioni sorelle Venini, a tramontana strada campestre . . .	» 49 90	7 15	34 1 »	854 43	85 44	10
		55	5	Cattedrale di Crema		Crema	Casa d'affitto in contrada Porzi, in mappa al numero 627, fra i confini a levante queste ragioni, a mezzodì e ponente Bernardi, a tramontana contrada Porzi. . . .	» 01 70	» 17	L. 96 32	1,424 02	142 40	10
		56	6	Cattedrale San Benedetto		Id.	Casa d'affitto in contrada Porzi, in mappa al numero 628, fra i confini a levante Stocchetti, a mezzodì Bernardi, a ponente queste ragioni, a monte contrada Porzi. . .	» » 30	» 03	30 42	762 11	76 21	10
		57	7	Cattedrale di Crema		Id.	Casa d'affitto nel vicolo Rino, in mappa al numero 711, fra i confini a levante viale interno delle mura, a mezzodì e ponente De Paoli, a tramontana vicolo Rino e Sant'Agostino . . .	» » 30	» 03	19 89	214 31	21 43	10
		58	8	Id.		Id.	Casa d'affitto in contrada Borgo San Pietro, in mappa al numero 338, fra i confini a levante contrada Molini, a mezzodì conte Oldi, a ponente parte vicolo e parte chiesa di San Pietro, a tramontana parte chiesa suddetta, parte casa parrocchiale . . .	» 01 40	» 14	54 60	1,334 45	133 44	10
		59	9	Id.		Id.	Casa d'affitto in mappa, al numero 257, fra i confini, a levante e mezzodì Honak, a ponente Malverini, a tramontana contrada Prato . . .	» » 20	» 02	10 53	288 05	28 81	10
		60	10	Id.		Id.	Casa d'affitto in contrada Venezia, in mappa al numero 372, fra i confini a levante contrada San Bernardo, a mezzodì e tramontana Maineri, a ponente contrada Venezia . . .	» » 20	» 02	17 16	340 71	34 07	10
		61	11	Id.		Id.	Casa d'affitto in contrada San Pietro, in mappa al numero 342, fra i confini a levante contrada San Bernardo, a mezzodì e tramontana Bergamaschi, a ponente Maineri .	» » 20	» 02	8 97	285 30	28 53	10
		62	12	Id.		Id.	Locale terraneo nel vicolo San Giuseppe, in mappa al numero 77, fra i confini a levante e mezzodì Negri, a ponente vicolo San Giuseppe, a tramontana Pietti . . .	» » 10	» 01	6 76	362 32	36 23	10
		63	13	Id.		Id.	Casa d'affitto nel vicolo dell'Oca, in mappa al numero 83, fra i confini a levante Ruggeri, a mezzodì Monticelli, a ponente vicolo dell'Oca, a tramontana Gervasoni . .	» » 30	» 03	14 04	1,290 82	129 08	10
		64	14	Id.		Id.	Casa d'affitto con bottega, in mappa al numero 28, fra i confini a levante Galbiati, a mezzodì Rovescalli, a ponente vicolo Vescovado, a tramontana Cantoni . . .	» » 70	» 07	59 50	1,460 71	146 07	10
		65	15	Id.		Id.	Casa d'affitto in contrada Civerchi, in mappa al numero 489, fra i confini a levante Bonfanti, a mezzodì contrada Civerchi, a ponente e tramontana Crivelli. . . .	» » 50	» 05	25 35	290 68	29 07	10
		66	16	Id.		Id.	Casa d'affitto con bottega, in mappa al numero 25, fra i confini a levante e mezzodì Boldrini, a ponente vicolo Vescovato, a tramontana Rovescalli. . . .	» » 70	» 07	59 85	1,618 98	161 90	10
		67	17	Id.		Gattolino frazione di Bagnolo Cremasco	Aratorio irrigatorio, in mappa al numero 298, fra i confini a levante Spoldi, a mezzodì Bisleri, a ponente Ghilardi, a tramontana strada comunale . . .	» 59 10	5 91	64 60	1,934 54	193 45	10
		82	18	Pia commissaria Dolfini in Crema		Crema	Corpo di casa d'affitto, con botteghe, in contrada P. Ombriano, in mappa ai numeri 1162, 1262 e 1263, fra i confini a levante vicolo Sala, a mezzodì contrada P. Ombriano, a sera Ceriali, a tramontana Rimperati, Scarpini e Fasoli. . . .	» 05 90	» 59	492 08	7,962 19	796 22	50
		85	19	Cappellania San Gaudenzio in Casaletto Ceredano		Casaletto Ceredano	Aratorio ed in parte a risaia stabile, in mappa al numero 137, fra i confini a mattina Marchini, a mezzodì strada consorziale, a tramontana queste proprietà . . . . Aratorio in parte asciutto ed in parte a risaia stabile, in mappa al numero 141, fra i confini a mattina Barboni, a mezzodì questa proprietà, a sera eredi Cerotti, a monte stradella consortiva . . .	» 43 60 » 54 20	4 36 5 42	8 94 9 48	62 44	624 36	10

3978 Brescia, 11 novembre 1867.

Il direttore — Parravicini.

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza.

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 5 prossimo venturo mese, nel locale della direzione suddetta, strada Vittorio Emanuele, numero civico 8, all'incanto dei lotti qui sotto descritti, per liberarsi al migliore offerente, sotto le seguenti condizioni:

1° La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, la cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, o presso l'ufficio procedente in contanti, o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare tra dieci giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate, quali capitolati, insieme colle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'uffizio di detta direzione, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale (Ettari Are Cent.)	Superficie in antica misura locale (Tom. Mis.)	Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Nel giorno 5 dicembre 1867 *Si procederà alla vendita dei beni della Mensa vescovile di Montepeloso, siti in detto comune.* LOTTO VENTESIMOQUARTO.					
378	Difesa coperta di lentischi ed arboscelli di quercie, mancante di acqua, la quale si attinge dal limitrofo Basentiello, in contrada Irsi. Vi esiste una casa rurale con diversi recinti di spine e scaraiazzi, un pagliaio, un casino con una sala d'ingresso, 5 stanze e focagna, tre sottani. Una cappella ben tenuta, sotto il titolo della Madonna della Provvidenza, con altari guerniti. Una vigna alberata. Una cisterna di acqua piovana. . . .	259 25 90	630 »	64,877 89	64,877 79	200 »
379	Difesa coverta di lentischi e di piccoli arboscelli di quercie, in contrada Bradano . . .	444 44 41	1,080 »	74,010 52	7,401 05	200 »
380	Iazzo, il di cui squadrone è circoscritto da fossate, in contrada Irso . . .	74 07 40	180 »	14,248 65	1,424 86	100 »

Potenza, 11 novembre 1867.

Il direttore
De Martino.

3987

Regia sotto-prefettura del circondario di Pinerolo.

Si previene il pubblico che, in esecuzione di deliberazioni in data 23 e 30 ottobre ultimo scorso della Commissione provinciale di sorvegliaza per l'amministrazione e vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio, si procederà, alle ore dieci antimeridiane del giorno 7 dicembre 1867, in quest'uffizio di sottoprefettura, coll'assistenza del signor sindaco locale quale delegato della Commissione suddetta, e coll'intervento del signor ricevitore del registro, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni immobili qui sotto descritti.

Lotto primo.

Tenimento denominato la Cascina infermera a levante, nel territorio di Scalenghe, proveniente dalla congregazione della Missione di San Lazzaro di Torino, della superficie di ettari 32 38 99, e costituente il lotto numero 167 dell'elenco ottavo.

Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti. . . . L. 67,015 46
Valore presunto delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili . . . » 587 50

Lotto secondo.

Tenimento denominato la Cascina infermera a ponente, nel territorio di Scalenghe, proveniente dalla congregazione della Missione di San Lazzaro, di Torino, della superficie di ettari 33 25 65, e costituente il lotto numero 168 dell'elenco ottavo.

Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti . . . L. 62,551 97
Valore presunto delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili . . . » 587 50

Il deposito a farsi per cauzione delle offerte ond'essere ammessi a concorrere all'asta, è stabilito nella somma equivalente al decimo del prezzo, sul quale gl'incanti sono aperti, cioè:

Pel primo lotto . . . . . L. 6,701 54 | Pel secondo lotto . . . . . L. 6,255 19

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli di debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di lire 200 per cadun lotto.

Per essere ammessi agli incanti gli attendenti dovranno presentare all'ufficio procedente una ricevuta del ricevitore del registro in Pinerolo, constatante il deposito stabilito pel lotto al cui acquisto aspirano.

Saranno ammesse offerte anche per procura purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno perciò ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa dell'uffizio del registro di Pinerolo la somma di lire 3000 pel primo lotto e di lire 2600 pel secondo lotto in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La vendita dei beni sopra indicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prendere cognizione nell'ufficio del registro di Pinerolo, ove sono pure ostensibili gli estratti della tabella C, non che i documenti relativi.

Gli incanti avranno luogo a pubblica gara coll'estinzione della candela vergine e sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti.

Dalla sotto-prefettura di Pinerolo, lì 15 novembre 1867.

Il segretario
Viecca.

3941

FIRENZE — Tipogr. Eredi Botta
via del Castellaccio.